

Verbale del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Politiche Società Territorio

Il giorno 7 Dicembre 2016, alle ore 15.30, su convocazione del Coordinatore, presso la sala riunioni del Dipartimento di Scienze Sociali e delle Istituzioni si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Politiche Società Territorio.

Partecipano:

Afferenti

<i>Professori prima fascia</i>	
1. Cardia Mariarosa	A.G.
2. Deffenu Andrea	Presente
3. Tedesco Nicola	Presente
<i>Professori seconda fascia</i>	
1. Balia Silvia	Presente
2. Zerilli Filippo	Presente
<i>Ricercatori</i>	
1. Cois Ester	Presente
2. Di Quirico Roberto	Presente

Non Afferenti

<i>Professori prima fascia</i>	
1. Ancora Felice	A.G.
<i>Professori seconda fascia</i>	
1. Esu Aide	A.G.
2. Memoli Maurizio	Assente
<i>Docenti a contratto</i>	
1. De Luca Marino	Assente
2. Auriemma Simone	Assente
3. Bottazzi Gianfranco	Assente
4. Meloni Benedetto	Assente
<i>Studenti</i>	
1. Corrias Marco	Presente
2. Iafelice Luigi	Presente

Presiede il prof. Nicola Tedesco, svolge le funzioni di segretaria la dott.ssa Ester Cois. Verificato il numero legale, si procede alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

- Comunicazioni del Coordinatore.

In base all'ultima comunicazione trasmessa dall'Anvur, le visite delle CEV ai fini dell'accreditamento d' Ateneo sono rimandate alla seconda metà di Ottobre, il che modifica la calendarizzazione delle relazioni di riesame a Maggio-Giugno. Queste ultime si presenteranno in una versione più agile, focalizzata su una serie di indicatori rinnovati da commentare, sebbene il Presidio di Qualità d'Ateneo abbia chiesto di dare comunque evidenza agli esiti delle azioni intraprese nei precedenti rapporti di riesame. Per quanto riguarda nello specifico il corso di PST, ad esempio, tra i risultati andrà segnalato che si è abbassata percentualmente la criticità attribuita al requisito dell'adeguatezza delle competenze pregresse, passata dal 25% al 19%.

Il calendario delle lezioni del secondo semestre è stato diffuso e approvato da tutti i docenti.

Il coordinatore Nicola Tedesco illustra al Consiglio gli esiti della riunione con il Comitato d'Indirizzo, tenutasi in data 07.12.2016, come deliberato in precedenza dal Consiglio di Corso. Vi hanno preso parte, con il Prof. Nicola Tedesco e la prof.ssa Aide Esu alcuni rappresentanti dell'ENPI, di OPEN-MED (Federica Romano) e della Confartigianato Sardegna (Mameli). Di seguito, i principali suggerimenti emersi:

- a) una maggiore attenzione per l'econometria (ENPI), tra le competenze in uscita dei laureati di PST;
- b) la predisposizione di laboratori di Progettazione Europea direttamente in lingua inglese (che coincide con iniziative già previste in tal senso);
- c) l'organizzazione di seminari e laboratori focalizzati sulle richieste del mercato del lavoro;
- d) una conoscenza più approfondita delle Piccole e Medie Imprese (Confartigianato), dal punto di vista organizzativo, normativo e connesso alla loro azione strategica nel territorio.
- e) un approfondimento sul funzionamento delle Lobby di Rappresentanza. Il prof. Di Quirico rileva sul punto che questi contenuti avrebbero senso in un corso avanzato di Analisi delle Politiche Pubbliche, con tutte le criticità derivanti dal fatto che manca un insegnamento di base di questo tipo nelle Triennali.
- f) una definizione di regole di rendicontazione dei progetti che garantisca un minimo di compatibilità e che possa divenire una competenza dei nostri laureati, mediante seminari e laboratori anche con i colleghi di Scienze dell'Amministrazione.
- g) l'insegnamento di Diritto Pubblico dovrebbe essere mantenuto, piuttosto che prevedere nello specifico Diritto dell'ambiente (Tuttavia, in termini di contenuti gli stessi referenti hanno ammesso che un laureato dovrebbe anche conoscere aspetti del diritto amministrativi). Va detto che il prof. Deffenu prevede già laboratori di questo tipo, ossia la visione del procedimento amministrativo sul versante del Diritto Pubblico. Attualmente in Scienze Politiche sono previsti due corsi di Diritto Amministrativo, uno di base per tutti e uno nell'indirizzo specifico;
- h) un perfezionamento della vetrina del Job Placement, che consenta soprattutto agli studenti una maggiore visibilità dei destini e dei percorsi lavorativi dei laureati da poco tempo in PST. In generale servirebbe una maggiore chiarezza nella comunicazione di questi contenuti, magari attraverso appositi eventi.
- i) la cancellazione di Diritto Pubblico Regionale è stata interpretata come negativa e, se possibile, da evitare;
- j) l'inserimento di Demografia è viceversa assunto come utilissimo, ad es. per potere approfondire la conoscenza dei fenomeni di spopolamento del territorio sardo.

1. Offerta Formativa 2017-2018.

Il C. ricorda che in occasione dell'ultimo Consiglio di Corso, tenutosi il 16.11.2016, si è ampiamente discusso delle proposte di modifica dell'offerta formativa a partire dall'a.a. 2017-18. Ora occorre sottoporre a votazione tutte le modifiche proposte all'offerta formativa, procedendo analiticamente per tutte le discipline, ambito per ambito (Allegato 1).

Il Coordinatore sottolinea come l'offerta formativa del Dipartimento prevede la presenza del Corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche, che cambierà sensibilmente sia nell'orientamento storico-internazionale che nell'orientamento sociale, ed entrambi questi orientamenti prevederanno uno sbocco più specifico nei due CdL Magistrali attualmente previsti, tra i quali uno è Politiche, Società e Territorio, tutto nell'ottica di una filiera della conoscenza. Ciò ha comportato una ridefinizione di tutta l'offerta formativa nel CdL Triennale in Scienze Politiche, che rendesse più coerente lo sbocco "naturale" verso la magistrale in PST (senza naturalmente precludere i passaggi dalla triennale in Amministrazione e Organizzazione). Al netto di queste valutazioni, le due condizioni che impongono le modifiche presentate in questa sede restano costanti: o esigenze formative da

perfezionare o scarsa disponibilità di risorse docenti all'interno del Dipartimento di Scienze sociali e delle Istituzioni.

- Per quanto riguarda l'ambito storico, si conferma che l'insegnamento di Storia delle Istituzioni Politiche passerà da 9 a 6 CFU. Sempre in riferimento all'ambito storico, viene spuntata il SSD di Storia Contemporanea.
- Per quanto riguarda l'ambito economico-statistico restano attivati gli insegnamenti di Sviluppo Economico Regionale e dei servizi Pubblici (SSD di Economia Applicata che resta a 9 CFU) e di Metodi Statistici per la Valutazione (SSD di Statistica Sociale anch'esso a 9 CFU), mentre l'insegnamento di Geografia Economico-Politica verrà spostato da insegnamento caratterizzante ad affine per le ragioni espresse nel precedente consiglio, passando da 6 a 9 CFU. Inoltre, si introduce l'insegnamento di Demografia (9 CFU), cruciale per il corso in PST perché corrisponde alle competenze che definiscono il profilo dei laureati. Restano spuntate le discipline di Statistica Economica e Scienze della Finanza.
- Riguardo all'ambito Giuridico, si disattiva l'insegnamento di Diritto Pubblico Regionale per mancanza di copertura, ed si procede ad un potenziamento di Diritto dell'Ambiente che passa da 6 a 9 CFU.
- Riguardo all'ambito sociologico, l'insegnamento di Sociologia generale (SPS/07), denominato Teoria e Metodi della ricerca, rimane a 9 CFU, così come l'insegnamento di Sociologia economica (SPS/09). Scompare invece l'insegnamento integrato tra i settori SPS/08 e SPS/10, a seguito della quiescenza di Prof. Meloni e del passaggio di Settore (da SPS/08 a SPS/10 della dott.ssa Cois, che sarà sostituito da un insegnamento unico da 9 CFU corrispondente al settore di Sociologia del Territorio (SPS/10). I settori SPS/09 (Processi Culturali e comunicativi) e SPS/11 (Sociologia Politica) restano comunque spuntati, perché ineriscono discipline che in futuro potrebbero comunque essere attivate.
- Riguardo all'ambito politologico, l'insegnamento di Scienza Politica, denominato Analisi delle Politiche Pubbliche, resta a 6 CFU, ma per l'a.a. 2017-18 non ci sarà copertura, perché il Prof. Roberto Di Quirico non accorderà ulteriormente la propria disponibilità in tal senso, quindi andrà messo a contratto.

2. Didattica Programmata Coorte 2017

Si propone, su istanza degli studenti del secondo anno di PST, che ritengono sproporzionata la distribuzione degli insegnamenti e l'intensità didattica tra primo e secondo anno, a svantaggio di quest'ultimo, di inserire al primo anno l'insegnamento di Analisi delle Politiche Pubbliche del Prof. Di Quirico e al secondo anno l'insegnamento di Antropologia delle Politiche Pubbliche del Prof. Zerilli. Nel complesso, al primo semestre del secondo anno risulterebbero previsti gli insegnamenti di Antropologia delle Politiche Pubbliche, Teoria e Metodi della Ricerca Sociale e Storia delle Istituzioni, ossia 4 discipline che per gli studenti frequentanti prevedono di norma l'elaborazione di progetti oltre al solo studio dei manuali di testo. Il prof. Zerilli ricorda come "lo scorso anno accademico, per recuperare i giorni di lezione saltati a causa dell'allerta idro-geologica, si siano dovute prevedere lezioni da 3 ore anziché da 2, inficiando almeno parzialmente l'efficacia dell'attività didattica. Forse si dovrebbe ripensare la formula che concentra le lezioni al lunedì, martedì e mercoledì, istituita per ragioni di "comodità" organizzativa a favore degli studenti pendolari, in particolare, quasi in direzione di una sorta di "liceizzazione" dell'offerta, ma senza tenere conto degli obiettivi di miglioramento dell'apprendimento, in linea con gli ordinamenti internazionali, laddove immaginare un'università in stile campus prevede una immersione pressoché totale nel contesto di studio e non l'intermittenza infra-settimanale che si è venuta a creare, anche a detrimento degli stessi studenti che si vedono imputare nei primi 3 giorni una sommatoria di ore di lezione da far tremare i polsi".

Il coordinatore Tedesco concorda sul fatto che nei CdL magistrali si possa pensare di diluire maggiormente il carico didattico tra anni, semestri e moduli, mentre diventerebbe più complicato nel caso dei CdL triennali, dal momento che sin d'ora hanno attività assistite di integrazione al

Giovedì e Venerdì. D'altra parte, l'idea di portare pressoché tutti gli insegnamenti da 6 a 9 CFU potrebbe contribuire a rendere il calendario meno pesante e più adeguato alle esigenze manifestate dagli studenti. L'impegno deliberato in questa sede è quello di rivedere il calendario di scansione delle discipline nei vari semestri per raggiungere il massimo bilanciamento possibile.

Il C. propone, quindi, la seguente calendarizzazione dell'offerta didattica a partire dall'a.a 2017-18:

Tabella - Corso di Laurea Magistrale in Politiche Società Territorio - classe LM-62 – Piano di studi

I ANNO

SEMESTRE	INSEGNAMENTO	SSD	CFU
1°	Storia delle istituzioni politiche	SPS/03	6
1°	Sviluppo economico regionale e servizi pubblici	SECS-P/06	9
1°	Demografia	SECS-S/04	9
1°	Sociologia dello sviluppo locale	SPS/09	9
2°	Metodi statistici per la valutazione	SECS-S/05	9
2°	Geografia economica-politica	M-GGR/02	9
2°	Teorie e metodi per la ricerca sociale	SPS/07	9

II ANNO

SEMESTRE	INSEGNAMENTO	SSD	CFU
1°	Diritto dell'ambiente	IUS/10	9
1°	Analisi delle politiche pubbliche	SPS/04	6
1°	Antropologia delle politiche pubbliche	M-DEA/01	9
1°	Sociologia del Territorio	SPS/10	9
2°	Lingua inglese B2*	L-LIN/12	3
2°	A scelta dello studente		9
2°	Prova finale		15

* Corso non erogato. Il conseguimento dei 3 CFU può avvenire anche in un semestre diverso da quello indicato nel piano degli studi, secondo una delle seguenti modalità:

- Certificazione attestante il livello richiesto. Secondo le disponibilità il CdS finanzia la frequenza di un corso di Lingua Inglese livello B2 presso il Centro Linguistico di Ateneo.
- Idoneità o esame di lingua inglese (livello B2);
- Attività formative esterne adeguatamente riconosciute anche per la partecipazione ai programmi Erasmus e Socrates

In questo modo il primo anno vedrebbe l'erogazione di insegnamenti per un totale di 60 CFU suddivisi in 33 CFU al primo semestre e 27 CFU al secondo semestre. Il secondo anno vedrebbe l'erogazione dei 33 CFU previsti come attività frontali, mentre il secondo semestre sarebbe dedicato all'acquisizione dei crediti liberi, alle ulteriori competenze linguistiche e alla prova finale.

La prof.ssa Balia interviene sul punto per evidenziare come sia sua impressione che gli studenti che si lamenterebbero di più di un eventuale spostamento di attività didattiche anche al giovedì siano proprio quelli che pendolano. Il rappresentante degli studenti Iafelice afferma, di contro, che prevedere qualche attività in più anche al giovedì sarebbe una migliore soluzione rispetto all'organizzazione attuale.

Il Consiglio approva all'unanimità.

3. Discussione Valutazioni della Didattica.

Sono state mandate a tutti i docenti le schede di valutazione individuale compilate dagli studenti, relative ai corsi dell'anno accademico 2015/2016. Relativamente ai valori aggregati, si sono raccolti 144 questionari compilati dagli studenti frequentanti (oltre la soglia del 50% delle lezioni). Il CdS presenta un alto gradimento, come denota il valore dell'indicatore di soddisfazione complessiva superiore alla media di facoltà e di Ateneo. Va segnalato che la soddisfazione complessiva registra valore più basso rispetto a quello inerente l'interesse per gli argomenti trattati. La differenza, pari a

3 punti e quindi non particolarmente rilevante, potrebbe tuttavia significare che esiste un iato da colmare tra aspettative e risultati, laddove questi elementi in condizioni ottimali dovrebbero coincidere. Per quanto riguarda gli altri item (chiarezza espositiva, erogazione regolare delle lezioni, coerenza sui contenuti, reperibilità del docente, etc.), i risultati conseguiti sono tutti più elevati rispetto alla media di facoltà. Il valore più basso, pari a 73, si riferisce al giudizio di adeguatezza delle conoscenze preliminari rispetto all'attività didattica erogata, ed è un valore inferiore alla media di facoltà e di ateneo: questo denota la persistenza di un'area da colmare, rispetto alla percezione di difficoltà nell'approcciarsi alle discipline (ad alcune in particolare). Permane inoltre ancora qualche segnalazione sul carico di studi non proporzionato ai CFU conseguiti, ma in generale i numeri sono abbastanza buoni (e solo il 4% delle risposte è un "assolutamente no", su questo punto).

La prof.ssa Cardia sottolinea come i criteri di valutazione di questi aspetti siano opinabili, dal momento che la differenza nel numero di valutazioni tra un "decisamente no" e un "più no che sì" è appena una sfumatura, che spesso si esprime solo perché è obbligatorio farlo.

Per quanto riguarda il quadro complessivo delle valutazioni espresse dagli studenti non frequentanti (al di sotto della soglia del 50% delle lezioni), comprensivo di 44 questionari, in generale riporta valori peggiori rispetto a quelli dei frequentanti (in ogni caso il valore di soddisfazione di 77 risulta abbastanza buono, a fronte di un valore inferiore di 10 punti per l'intero Ateneo). Il Coordinatore ricorda al Consiglio che i questionari di valutazione possono essere compilati a partire dai 2/3 delle lezioni fino al 30 settembre dell'anno accademico di riferimento.

Per quanto riguarda le segnalazioni raccolte, le principali attengono alla richiesta di alleggerimento del carico didattico (21%) e all'offerta di migliori conoscenze di base (segnalazione passata però dal 25% dell'a.a. precedente al 19%). Il rappresentante degli studenti Iafelice fa notare come questo elemento dipenda in larga misura dal percorso precedente l'ingresso nel CdL magistrale. In connessione a questo punto il prof. Tedesco sottolinea come sebbene fosse stato previsto che per l'anno accademico in oggetto gli studenti avessero 4 tutori, le risorse predisposte dalla facoltà hanno consentito di bandire solo 2 posizioni. Purtroppo solo una risorsa è stata selezionata per mancanza di domande stante i criteri estremamente restrittivi stabiliti dall'Ateneo. Il contrasto a questa criticità potrà avvenire solo se già a partire dal 1° semestre gli studenti possano usufruire di una figura di accompagnamento e supporto di questo tipo.

D'altra parte, saranno modificate anche le modalità di valutazione della didattica, che non prevederanno più un indicatore numerico di sintesi, ma un giudizio quali-quantitativo. Si è in attesa che il Nucleo di Valutazione d'Ateneo illustri le nuove modalità.

4. Pratiche Studenti

Il C. illustra la richiesta di passaggio di corso della dott.ssa Melis Dorothy, iscritta F.C. in Governance e Sistema Globale (LM 52 – Classe delle Lauree magistrali in Relazioni Internazionali) al Corso di LM in PST. La dott.ssa Melis ha già sostenuto lo scorso a.a. il colloquio previsto nell'ambito della verifica dei requisiti per l'ammissione a PST, superandolo positivamente. Poi non ho provveduto al passaggio di corso che chiede per questo a.a.. Dalla domanda risulta che ha sostenuto una serie di esami che le possono essere riconosciuti e di seguito elencati:

Esami sostenuti in LM 52	Insegnamenti riconosciuti in LM 62
Economia e diritto del sistema globale SECS-P/06 (modulo da 5CFU) Geografia del Territorio ed Economia delle risorse naturali SECS-P/06 (modulo da 5CFU)	Sviluppo Economico regionale e servizi pubblici SECS-P/06 (9CFU)
Analisi dei processi migratori SPS/09 (modulo da 5CFU) Storia e sociologia del sistema globale SPS/09 (modulo da 5CFU)	Sociologia dello sviluppo locale SPS/09 (9CFU)

Geografia del Territorio ed Economia delle risorse naturali M-GGR/02 (modulo da 5CFU)	Geografia Economico-Politica M-GGR/02 (6CFU)
Metodologia della Ricerca Sociale SPS/07 (10 CFU)	Teorie e metodi per la ricerca sociali SPS/07(9CFU)
Analisi delle Politiche pubbliche SPS/04 (5CFU)	Analisi delle Politiche pubbliche SPS/04 (6CFU)
Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/10 (5 CFU)	Territorio e progettazione SPS/10 (6CFU) si tratta di un modulo di un esame integrato di cui dovrà sostenere l'altra parte.

Poiché la dott.ssa Melis ha già acquisito 45 CFU, il C. propone che venga ammessa direttamente al II anno (ordinamento 2015-16).

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il dott. Corrias esce.

Il C. illustra la richiesta di riconoscimento crediti liberi da attività esterna del dott. Marco Corrias:

N	Matr.	Studiante	Tipologia convalida crediti	Note
1	2/65/65075	CORRIAS Marco	Da attività esterna	Chiede riconoscimento di 12CFU per lo svolgimento di un tirocinio formativo presso l'“Unione dei Comuni dei Fenici” svolto dal 14.03.2016 al 13.09.2016 per un totale di 600 ore.

Il consiglio approva all'unanimità.

5. Varie ed Eventuali.

Il Consiglio dà mandato al CAV di riunirsi in data lunedì 12 dicembre, alle ore 10.30, per discutere e approvare la documentazione da trasmettere al Consiglio di Dipartimento di martedì 13 Dicembre in riferimento alla proposta di nuova offerta formativa.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Si porta in approvazione la pratica relativa all'attribuzione di 12 CFU per un'attività di 600 ore presso l'Unione dei Comuni dei Fenici, su istanza del prof. Bottazzi.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 16.45.

La segretaria verbalizzante

Il Coordinatore di PST

Dott.ssa Ester Cois

Prof. Nicola Tedesco

Allegato 1

Classe LM-62 - Scienze della Politica

Corso di Laurea Magistrale in Politiche, Società e Territorio

Ordinamento 2017

Spuntata ma non attivata nella vecchia

Attivata nella vecchia (num cfu)

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD Tabella Ministeriale	Ordinamento 2017	CFU x ambito				Tot CFU da DM	
				cfu da attivare Reg 2017	Min cfu	Max cfu	min da DM x ambito		
Caratterizzante	Storico	M-STO/02 - Storia moderna	-	-	6	12		48	
		M-STO/04 - Storia contemporanea	-	-					
		SECS-P/12 - Storia economica	-	-					
		SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	-	-					
		SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche (9)	SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche	6					
		SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali	-	-					
	Tot. CfU				6				
	Economico - statistico	M-GGR/02 Geografia economico-politica (6)	-	-	15	30			
		SECS-P/01 - Economia politica	-	-					
		SECS-P/02 - Politica economica	-	-					
		SECS-P/03 - Scienza delle finanze	-	-					
		SECS-P/04 - Scienza del pensiero economico	-	-					
		SECS-P/05 - Econometria	-	-					
		SECS-P/06 - Economia applicata (9)	SECS-P/06 - Economia applicata	9					
		SECS-S/03 - Statistica economica	-	-					
		SECS-S/04 - Demografia	SECS-S/04 - Demografia	9					
	SECS-S/05 - Statistica sociale (9)	SECS-S/05 - Statistica sociale	9						
	Tot. cfu				27				
	Giuridico	IUS/01 - Diritto privato	-	-	6	18			
		IUS/07 - Diritto del lavoro	-	-					
		IUS/08 - Diritto costituzionale (9)	-	-					
		IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico	-	-					
		IUS/10 - Diritto amministrativo (6)	IUS/10 - Diritto amministrativo	9					
		IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico	-	-					
		IUS/13 - Diritto internazionale	-	-					
		IUS/21 - Diritto pubblico comparato	-	-					
	Tot. cfu				9				
				CFU x ambito					
	Ambiti disciplinari	SSD Tabella Ministeriale	SSD Ordinamento 2017	cfu da attivare Reg 2017	Min cfu	Max cfu	min da DM x ambito		
Sociologico	SPS/07 - Sociologia generale (9)	SPS/07 - Sociologia generale	SPS/07 - Sociologia generale	9	15	30			
	SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	-	-						
	SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro (9)	SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	9					

	SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio (6)	SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	9			
	SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	-	-			
	SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	-	-			
Tot. cfu			27			
Politologico	SPS/01 - Filosofia politica	-	-	6	21	
	SPS/04 - Scienza politica (6)	SPS/04 - Scienza politica	6			
			6			
			75	48	105	0

Attività formative		SSD	cfu da attivare Reg 2015			min da DM x ambito
Affini e integrative		M-DEA/01 Discipline demoantropologiche	9	12	21	12
		M-GGR/02 Geografia economico-politica (6)	9			
			18			

ALTRE ATTIVITA'			cfu da attivare Reg 2015	Min cfu	Max cfu	min da DM x ambito
Scelta dello studente			9	9	12	8
Prova finale e lingua straniera	Prova finale		15			
	Lingua straniera		0			
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche		3			
	Abilità informatiche e telematiche		0			
	Tirocini formativi e di orientamento		0			
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		0			